

La seconda giornata della kermesse tra un interessante esperimento mattiniero e un pieno di pubblico per Sposini

FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL GIORNALISMO
Perugia 21/25 marzo 2007

COSÌ OGGI

Gioralismo tra vizi e virtù In serata Travaglio

● ore 10, Caffè di Perugia. Cappuccino e brioches con Massimo Cirri, Giorgio Lauro, Filippo Solibello (Radio 2 Rai, Caterpillar e Catersport) e Claudio Sabelli Fioretti (Il Corriere della Sera) che leggono e commentano i giornali col pubblico.

● ore 11, Aula Magna facoltà di Scienze politiche. *Letto magistrals*. Piero Ottone (La Repubblica). "Vizi e virtù del giornalismo italiano". Introduce Dario Biocca, professore di Storia contemporanea alla facoltà di Scienze politiche.

● ore 16, Sala dei Notari. "Il protagonismo politico dei giornali". Intervengono Angelo Agostini (università Iulm) ed Ezio Mauro (direttore de La Repubblica).

● ore 17,30, Sala dei Notari. Il giornalismo degli altri. "Giornalismo investigativo e indipendenza dei media". Intervengono Anthony De Palma (New York Times), Eric Lauermann (Le Figaro), David Randall (The Independent on Sunday), Jacopo Zanchini (Internazionale), Cordina Monica Maggioni (Tg3 Rai).

● ore 21, Sala dei Notari. Presentazione del libro "La scomparsa dei fatti" (2006) di Marco Travaglio (La Repubblica, L'Unità e Anno Zero).



di MICHELE MILLETTI

Le buone abitudini di ogni giorno. Brioches, cappuccino e una bella "sfogliata" ai giornali. Mettetevi Massimo Cirri, Giorgio Lauro e Filippo Solibello di "Caterpillar" e "Catersport" (Radio Rai) più Claudio Sabelli Fioretti del Corriere della Sera e la rassegna stampa dell'ora di colazione diventerà momento divertente, istruttivo e perciò assolutamente da non perdere. Inizia così, al Caffè di Perugia, la seconda giornata del Festival internazionale del giornalismo. Con l'elegante bar di Corso Vannucchi preso d'assalto da studenti di ogni grado e spettatori di ogni età.

Una volta "nutriti" spirito e corpo, la kermesse prosegue alla Sala dei Notari. "Al servizio del pubblico? Le prospettive di riforma". A spiegare il progetto di riforma della Rai avrebbe dovuto esserci il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, bloccato invece a Roma. Ci penseranno a parlarne il presi-



Cappuccino, cornetto e... "sfogliata" Quella vocazione nata a Perugia

dente Isimm ed ex presidente Rai Enrico Manca, Franco Iseppi (presidente di RaiClick), Giacomo Mazzone (Audit strategica Ebu), Luis Rivas (Direttore Euronews, Lion) e il segretario Usig Rai Carlo Verna. A coordinare il dibattito Vittorio Di Trapani, segretario dell'Associazione giornalisti scuola di Perugia. «La città è onorata di offrire al Festival la sua sala più importante», ha detto in sede di saluto il vice sindaco Nilo Arcudi. «La Regione ha creduto molto in questa iniziativa e si

auspica possa essere ripetuta ancora per tanti anni», gli ha fatto eco l'assessore regionale alla cultura Silvano Rometti.

Atmosfera frizzante nel pomeriggio. All'Aula magna di Scienze politiche, Oliviero Bergamini (Rai 3), Talal Khrais (giornalista del quotidiano libanese As-Safir) e George Krimsky (fondatore International Center for Journalists, Washington) danno vita ad un dibattito intenso dal tema "Il ruolo dei media nella democrazia nell'epoca della guerra globale" at-

tingendo a piene mani da una affascinante esperienza di inviati di guerra. Tra i tanti aneddoti, c'è pure Perugia. «Nel '78 ero qui a studiare italiano - confida Khrais - e proprio in questa facoltà capii che il mio destino era fare il giornalista. Questo si vide tornare a casa mio padre, anziché il medico che si aspettava». Ed dopo l'altro interessante incontro a tema "Può la democrazia nascere dai media?", riflettori puntati su Lamberto Sposini. In un affollatissimo atrio di Palazzo dei



Pieno al Festival del Giornalismo. Ieri sera ha riscosso successo il faccia a faccia con Lamberto Sposini (sopra) alla Sala dei Notari. A sinistra cartoline e annullo filatelico (Fotoservizio Marco Giugliarelli)



Priori, l'ex direttore del Tg5 è stato oggetto (assieme a Flaviano Masella di Rai 24News e al direttore di World Editors Forum di Parigi, Bertrand Pecquerie) di un ironico "tiro al bersaglio" condotto in diretta radiofonica da quelli di Caterpillar e da Sabelli Fioretti "coadiuvati" dal pubblico presente. Tra una "scuola di giornalismo in 40 minuti", il questionario per tre giovani aspiranti giornalisti "sorteggiati" tra gli spettatori e aneddoti vari l'intervento è filato via in modo divertente e impreziosito dall'intervento in diretta radio del direttore del Tg3 Di Bella.

La seconda giornata del Festival

è andata in archivio esattamente dov'era iniziata. Al caffè di Perugia è andato in onda "L'ultima copia del New York Times. Il futuro dei giornali di carta", che ha visto la presenza di Pecquerie e di Vittorio Sabadini (vice direttore de La Stampa e autore del libro omonimo al titolo del dibattito). Nel corso dell'incontro sono intervenuti Giacomo Marinelli Andreoli, direttore di Tele Radio Gubbio, Giuseppe Castellini, direttore de Il Giornale dell'Umbria, Federico Fioravanti, direttore de Il Corriere dell'Umbria, Marcello Migliosi, direttore Tef, Sandro Petrolini, redattore capo de Il Messaggero, Luciano Salvatore, redattore capo de La Nazione e Luciano Moretti, presidente Corecom Umbria.